

DIREZIONE: VIALE VITTORIO VENETO, 14 QUARTIERE POSTALE 401 - MILANO

MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

GRATIS AI SOCI - ABBONAMENTI: SOSTENITORI Lit. 1000 - NON SOCI Lit. 300

Nel segno della Concordia

Giova falciata far ricorso alla storia per trarre norma di vita in quanto essa ci offre elementi di meditazione su eventi che, trascendendo l'interesse locale, hanno fatto avvenire nazioni a grandi altezze o le hanno fatte precipitare nella tragedia. Il nostro tempo ha prodotto due di questi grandi eventi quali hanno determinato, e determinano tuttora nei nostri animi, sensazioni e reazioni molto diverse. Essi portano date che rimarranno nel ricordo degli italiani di oggi e di domani e di sempre.

Alpini in doppiopetto?

Il serg. magg. Gustavo Mezzadri scrive una lettera al suo Generale perché gli urga « uno sfogo » nella lettura che tanta verità ed un'aspirazione che anche noi sentiamo e che non ci sembra irrealizzabile; ecco quanto egli dice: « Sono un erapino del 55 Reggimento di leva negli anni 1947-29 a successivamente richiamato anche nel periodo dell'ultima disgraziata grande guerra. Ho avuto l'onore di averla come superiore. « Poche sono, almeno lo spirito di corpo e un nostalgico desiderio di poter affermare che il nostro Esercito non è inferiore per disciplina, educazione a quello delle altre Nazioni, condotte proprio, standosi dalla stangata da Lei dimostrati, mi permetto rivolgerLe queste domande: « E' forse avvenuto in questi anni del dopoguerra che alle garofane siano arrivate a ritenerne — e conseguentemente insegnare — che il soldato non deve ricevere solo un'istruzione militare, ma anche un'educazione civile che gli consenta di partecipare con franchezza, onorevole comportamento alla vita dei suoi simili, una volta congedato? « Spesso le recite provenienti dai paesi che del river civile non hanno alcuna idea; non hanno mai visto nulla all'interno della terra di cui sono nati, non pensano neppure che esista una etichetta dei rapporti con la gente fra la quale vivono. « Si è arrivati, in questi anni, a incalzare un'idea di dignità umana a questi figlioli, italiani, facendoli credere che si preparati in tale senso? « Si è pensato come sarebbe anche utile, far conoscere a questi ragazzi alcune delle più caratteristiche città della loro Patria, ed altri non potrebbero quasi sicuramente mai più vederle? « Sarebbe forse interessante istituire per le compagnie delle gite premio: gite che potrebbero essere economicamente effettuate coi camion a disposizione dell'Esercito e con soste in attendimento. I risultati potrebbe essere anche soddisfacenti di fronte alle popolazioni sempre pronte ad entusiasinarsi al passaggio dei soldati e a offrire loro attenzioni di simpatia. « Voglia, Illustrissimo Generale, assurgere queste mie domande, dettate, Le ripeto, dall'amore che sempre ho in cuore per il nostro Esercito, e dal vivo desiderio di vedere gli uomini della mia terra comportarsi come tali. « L'arricchimento che provo quando accetto, specialmente all'estero, defezioni nei miei connazionali defezione che una precedente educazione nei loro anni giovanili avrebbe eliminato, mi spinge a questo sfogo. « Mi conseri, Illustrissimo Generale la Sua benevolenza. « Svo. devoto. « Serg. magg. Gustavo Mezzadri.

Riparlamo di apoliticità e di apartiticità

« Malo Roma » del novembre scorso ha pubblicato uno scritto dell'altopiano generale Olmi, al quale sottoscriviamo per lo spirito che vi suggerito e, specialmente, per la chiusa: « attendendo l'onore del voto della Russia e di tutti gli ex-combattenti, noi non serviamo gli interessi di questo o di quel partito politico, ma serviamo semplicemente la Patria ». Non riusciamo però a comprendere perché si dovrebbe restituire il significato che l'A.N.A. è « apolitica » (art. 2 dello Statuto), intendendo che dovrebbe essere nazionalità da troppo tempo sopito; che i vari strati sociali si riferiva la fevora la dignità e la libertà liberati dal lungo servizio. In sintesi la Grande Vittoria del 4 novembre 1918 fu l'evento che concluse il ciclo degli eroismi e del sacrificio, che si susseguirono pressoché ininterrottamente nella funzione dei quali l'Italia, da semplice espressione geografica, come a taluno piaceva definirlo, assunse il rango di Grande Potenza Mondiale. L'Italia aveva raggiunto l'apice della sua Potenza che avrebbe potuto conservare se i reggimenti della cosa pubblica avessero saputo contemperare ambizioni a possibilità. Ratto questo equilibrio il Paese si avviò fatalmente verso l'8 settembre. Troppi e contrastanti interessi giocano tuttora sulla scena della vita nazionale e internazionale perché un giudizio sereno possa emettersi sulle complesse conseguenze scaturite dai decreti emanati prese dal nostro potere esecutivo il 25 luglio e l'8 settembre 1943. Solo il tempo consentirà allo storico di emettere il verdetto obiettivo, che non può essere emesso anticipatamente dagli alpini in antitesi con la tradizione che è la loro forza e il loro credo. Giudicare con estrema severità quell'onorevole che in trovo disse ad un giornalista che si recava a Trieste per assistere all'entrata delle nostre truppe: « Le solite cose stantie! Bandolieri! Fanti! Bersaglieri! Tricolori! Patria! » non significa assumere una posizione politica, ma essere semplicemente italiani e, soprattutto, alpini. Non occorre assumere un atteggiamento « politico » per avere il

Alpini in doppiopetto?

« E' forse avvenuto in questi anni del dopoguerra che alle garofane siano arrivate a ritenerne — e conseguentemente insegnare — che il soldato non deve ricevere solo un'istruzione militare, ma anche un'educazione civile che gli consenta di partecipare con franchezza, onorevole comportamento alla vita dei suoi simili, una volta congedato? « Spesso le recite provenienti dai paesi che del river civile non hanno alcuna idea; non hanno mai visto nulla all'interno della terra di cui sono nati, non pensano neppure che esista una etichetta dei rapporti con la gente fra la quale vivono. « Si è arrivati, in questi anni, a incalzare un'idea di dignità umana a questi figlioli, italiani, facendoli credere che si preparati in tale senso? « Si è pensato come sarebbe anche utile, far conoscere a questi ragazzi alcune delle più caratteristiche città della loro Patria, ed altri non potrebbero quasi sicuramente mai più vederle? « Sarebbe forse interessante istituire per le compagnie delle gite premio: gite che potrebbero essere economicamente effettuate coi camion a disposizione dell'Esercito e con soste in attendimento. I risultati potrebbe essere anche soddisfacenti di fronte alle popolazioni sempre pronte ad entusiasinarsi al passaggio dei soldati e a offrire loro attenzioni di simpatia. « Voglia, Illustrissimo Generale, assurgere queste mie domande, dettate, Le ripeto, dall'amore che sempre ho in cuore per il nostro Esercito, e dal vivo desiderio di vedere gli uomini della mia terra comportarsi come tali. « L'arricchimento che provo quando accetto, specialmente all'estero, defezioni nei miei connazionali defezione che una precedente educazione nei loro anni giovanili avrebbe eliminato, mi spinge a questo sfogo. « Mi conseri, Illustrissimo Generale la Sua benevolenza. « Svo. devoto. « Serg. magg. Gustavo Mezzadri.



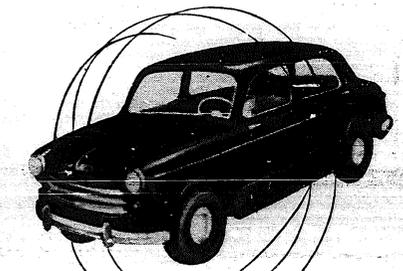
Le nostre Medaglie d'Oro

Con decreto del Presidente della Repubblica è stata conferita al Tenente Cappellano Militare degli Alpini Padre GIOVANNI BREVI della Battaglione Alpini e Val Cismon, la Medaglia d'Oro al V. M. con la seguente motivazione: « Apostolo della Fede, martire del patriottismo, in ogni situazione, in ogni momento si offriva e si prodigava in favore del « bisognoso, onoratore della sua stessa persona. Sacerdote carismatico ed illuminato, inferiere premuroso ed amorevole, curava e generosamente gli infetti di mortali epidemie. Intransigente patriota, con adamantina fermezza affrontava pericoli e disagi senza mai piegarsi a lusinghe e minacce. « Di fronte al dovere della dignità di soldato e di italiano, preferiva affrontare sofferenze ed il pericolo di morte pur di non cedere. « Eroicamente guadagnava il martirio ai lavori forzati. « Esempio sublime di pura Fede e di quanto possa un Apostolo di Cristo ed un soldato della Patria ». La medaglia è stata consegnata all'eroico cappellano a Bologna nella ricorrenza del 24 maggio da S. E. il Gen. Alpino Franco Testi.

Continua fino a settembre

il sorteggio delle 71 AUTOMOBILI FIAT 1100 messe in palio

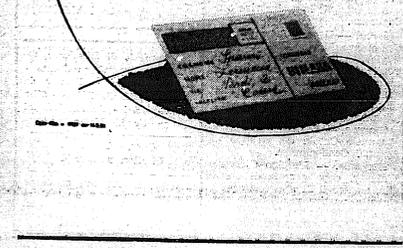
DAL GRANDE CONCORSO PER I VENT'ANNI DI



PARTECIPATE!
Basta riaggiare dagli astucci di una qualsiasi confezione BINACA il rettangolo su cui è stampato il prezzo. Incollarlo sull'apposita cartolina distribuita dai negozianti oppure su una cartolina postale, scrivere chiaramente nome, cognome, indirizzo e spedirla a:

CONCORSO BINACA • Viale Premuda, 25 • MILANO

Tutte le cartoline saranno numerate e parteciperanno all'estrazione mensile che verrà effettuata entro la prima decade del mese successivo a norma di legge. I numeri vinti ed i nomi dei vincitori delle due vetture FIAT 1100 verranno pubblicati nei giorni successivi all'estrazione sui principali quotidiani. Ogni vincitore, qualora lo preferisca, potrà sostituire l'automobile con oggetti vari, fino alla concorrenza di un milione di lire. Potrete chiedere l'elenco dei premi al vostro abituale tornitore. Inviando una o più cartoline avrete maggiore probabilità di essere favoriti dalla sorte.



Da Raffaello Sanzio "Miracolo di Bolzano"

prestigio di un'arte italiana



Per molti secoli le lame degli armaioli italiani furono le migliori del mondo. L'antica esperienza ed i modernissimi impianti hanno permesso alle Acciaierie di Bolzano di realizzare l'Italia il primato con Super Bolzano, la lama dal taglio prodigioso, che rade con incomparabile dolcezza e rapidità qualsiasi tipo di barba. Usate Super Bolzano ogni mattina. E' la lama che avete sempre desiderato.



Acciaio purissimo, tempera elettrica a due gradazioni, liscatura splendente, lavorazione continua e 16 controlli garantiscono la perfezione della Super Bolzano. LA LAMA DI CLASSE PER GLI ITALIANI DI OGNI CLASSE.

BITTER CAMPARI l'aperitivo

CAMPARI

CORDIAL CAMPARI liquor

Premunitevi contro i dolori

PORTANDO SEMPRE CON VOI

CIBALGINA

le compresse di

